

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Strutture per l'accoglienza dei senza tetto

Il problema delle persone in difficoltà a causa di differenti situazioni (disagio sociale, rotture familiari, statuto precario, ecc) che si trovano senza un alloggio è emerso a più riprese nel Cantone Ticino ed è già stato oggetto anche in passato di diversi nostri atti parlamentari con risposte parziali da parte del Governo.

Il freddo che sta colpendo in questi giorni il nostro Cantone e le segnalazioni che giungono da enti e associazioni sociali riporta a galla la drammatica situazione di persone e famiglie senza fissa dimora e che si trovano senza un alloggio.

Ai nostri atti parlamentari (Kandemir Bordoli - Bertoli - Arigoni) il Governo rispondeva l'11 novembre 2009 riconoscendo la necessità di potenziare i centri di accoglienza per persone senza tetto. Riportiamo dal messaggio governativo a pagina 4: *non sembra dunque esserci l'evidenza di un bisogno di 60 nuovi posti supplementari di accoglienza da subito. Tuttavia, tenendo conto delle testimonianze di enti e servizi che operano sul territorio e che segnalano l'esistenza di persone in situazione di disagio che necessitano di accoglienza immediata e che non trovano risposta attraverso l'offerta attuale, si concorda con la necessità di un potenziamento progressivo, attraverso le seguenti iniziative:*

1. *il potenziamento di casa Astra (da 12 a 20 posti)*
2. *un nuovo centro di prima accoglienza nel Sopraceneri*
3. *in una fase successiva, quando l'attuale dormitorio dovrà essere chiuso a causa del tracciato della strada di raccordo con la galleria Vedeggio-Cassarate, un eventuale nuovo centro di prima accoglienza a Lugano".*

Inoltre per l'inverno 2009-2010 il Governo aveva sostenuto l'apertura di un centro d'emergenza per il periodo invernale.

Vista la difficile situazione e onde evitare situazioni tragiche avvenute nel passato chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Se non ritiene opportuno e necessario, nell'immediato, l'apertura di un centro d'emergenza per le persone senza tetto?
2. Come intende affrontare a breve termine questa situazione e quali misure intende adottare?
3. Come intende dar seguito a quanto sostenuto nel suo messaggio governativo di novembre 2009?
4. Se non ritiene opportuno, per evitare di dipendere dall'iniziativa del singolo e dalla buona volontà di volontari che non sempre riescono a prendersi a carico situazioni oggettivamente complesse, preparare una pianificazione con le associazioni interessate e i Comuni per rispondere in maniera complessiva a queste situazioni?

Pelin Kandemir Bordoli